

LA RASSEGNA CON L'OMONIMA MOSTRA ALLA BPL SCATTERÀ IL 15 NOVEMBRE IL CARTELLONE DI INIZIATIVE A TEMA ALLESTITO DALL'ASSOCIAZIONE MONSIGNOR QUARTIERI

“In hoc signo”, i mille volti del sacro

Previsti da qui a gennaio momenti di riflessione con artisti, scrittori, poeti e musicisti per una lettura trasversale

ROSSELLA MUNGIELLO

Uno spazio di confronto plurale e di ricchezza espressiva e ideale per indagare ad ampio spettro il grande palcoscenico del “sacro” al di là e oltre il concetto di divino, in un percorso che racconta soprattutto un fenomeno umano. Con un titolo suggestivo - *In hoc signo - Lo spirito, il corpo, il sacro nell'arte contemporanea* (ispirato all'apparizione che spinse Costantino ad abbracciare il cristianesimo) - e materiale artistico di grande spessore. La mostra ideata dall'associazione Monsignor Quartieri di Lodi, aperta dal 15 novembre al 6 gennaio, allo spazio Bipielle Arte (con la collaborazione della Fondazione Banca Popolare di Lodi e del Museo Diocesano di Arta Sacra), è un'occasione unica per approfondire le mille sfaccettature della sacralità. E lo fa secondo un'accezione antropologica - che esplora quella potenza superiore da sempre avvertita dall'uomo e poi identificata con il divino - e una valoriale, in cui si intrecciano la sacralità laica e quella religiosa, con attribuzioni di senso e valore differenti. Una quarantina le opere esposte, 23 gli artisti, la collettiva esplora anche tre percorsi di dialogo differenti: tra senso laico e senso religioso della natura e della vita dell'uomo; tra generazioni diverse, quella dei cinquantasettantenni e quella dei ventiquarantenni; tra linguaggi differenti, in cui trovano spazio opere figurative e narrative e lavori formali e concettuali.

«Era necessario affrontare prima o poi il tema dell'arte sacra in modo moderno e più ampio possibile, legato al concetto di vita - spiega Gianmaria Bellocchio, presidente dell'associazione Monsignor Quartieri - : abbiamo scelto di farlo ora, a 20 anni dalla morte di Monsignor Quartieri, che è stato anche primo direttore del Museo Diocesano, costruendo un percorso di collegamento con questa istituzione, perché forse prima non eravamo preparati a farlo. Abbiamo studiato e approfondito, per proporre un taglio interessante e nuovo, e conosciuto persone di grande spessore».



LODI - SPAZIO BIPIELLE ARTE
Via Polenghi Lombardo - Piazzale della Stazione
DAL 15 NOVEMBRE 2014 AL 6 GENNAIO 2015
Inaugurazione sabato 15 novembre, ore 17

SABATO 15 NOVEMBRE 2014, ORE 17

Inaugurazione, presentazione di Giorgio Seveso e Chiara Gatti

DOMENICA 16 NOVEMBRE, ORE 16

Simon De Averara: memorie di un frescante, di e con Luigi Ottoni con la partecipazione di Irene Fontana

SABATO 22 NOVEMBRE, ORE 16

Mater dolorosa: la pietà nell'arte, a cura di Zaira Zuffetti Pavese in collaborazione con il Centro Culturale “San Cristoforo”

DOMENICA 23 NOVEMBRE, ORE 16

Una vice mamma per la principessa Martina: quando una casa torna ad essere la tua casa, di Beatrice Masini e Donata Montanari, regia di Riccardo Piricò in collaborazione con l'Associazione “il Ramo”

SABATO 29 NOVEMBRE, ORE 16

Ettore Archinti: una vita esemplare, nel 70° anniversario della morte a cura di Ercole Ongaro, partecipano Paola Fenini e Cristina Viano legge Carla Galletti

DOMENICA 30 NOVEMBRE, ORE 16

inCanto... verso sera, concerto del Coro Monte Alben Città di Lodi Alberto Cremonesi, direttore. Ricordando Marcello Luppi

SABATO 6 DICEMBRE, ORE 16

De Diu Sun Mat: il sacro nella poesia, incontro con il poeta Franco Loi, partecipano Gino Cervi e Andrea Maietti, Luca Consolandi, fisarmonica

DOMENICA 7 DICEMBRE, ORE 16

Le parole non si sciolgono nell'aria, omaggio a Tonino Guerra. A cura di Gianluca Poldi, legge Paola Cremascoli, Luigi Palombi, pianoforte, Luca Consolandi, fisarmonica



Come Giorgio Seveso, critico d'arte, anche vincitore nel 1990 del premio Vasto per la critica d'arte, e Chiara Gatti, storica e critica d'arte, che scrive per «La Repubblica» e collabora con il Museo d'arte di Mendrisio, curatori della mostra, con le loro differenti sensibilità. Il risultato è un percorso ricco di stimoli e suggestioni diverse, con opere di grande impatto e capaci di aprire ulteriori riflessioni, anche su cosa è rimasto di sacro nella quotidianità attuale, attraverso il filtro d'autore degli artisti, ma passando pure attraverso le voci di scrittori, poeti, musicisti. Perché *In hoc signo*-

LUNEDÌ 8 DICEMBRE, ORE 16 - CHIESA DI SAN FRANCESCO

Jubilaem, Concerto del Collegium vocale di Crema, direttore Giampiero Innocente e della Camerata dei Bardi di Pavia, direttore Nicola Bisson. Musiche di Haydn, Mendelssohn, Beethoven

VENERDÌ 12 DICEMBRE, ORE 21

Aspettando Santa Lucia: la magia di una notte, da un'idea di Andrea Maietti e Sabrina Pedrazzini, con Mariangela Granelli - in collaborazione con l'Associazione Culturale “il Ramo”

SABATO 13 DICEMBRE, ORE 16

Buscando Luz: un artista sul cammino di Santiago de Compostela, a cura di Franco Corradini, legge Antonella Boriani, Massimo Cantoro, chitarra. A seguire Zaira Zuffetti Pavese presenta la XIX Cartella Incisioni dell'Associazione Mons. Quartieri

DOMENICA 14 DICEMBRE, ORE 16

Un pianoforte racconta il cinema: viaggio tra immagini e suoni di e con Silvano D'Auria

GIOVEDÌ 18 DICEMBRE, ORE 18

Padre Giulio Granata, barnabita: omaggio a un lodigiano illustre, a cura di Ercole Ongaro partecipano i padri barnabiti Giovanni Giovenzana e Giorgio Rinaldi

SABATO 20 DICEMBRE, ORE 16

Il sacro nell'arte contemporanea, Incontro con padre Andrea Dall'Asta S.j. Direttore della Galleria San Fedele di Milano

DOMENICA 21 DICEMBRE, ORE 16

Sarà presto Natale, a cura di Sabrina Pedrazzini, legge Vanda Bruttomesso, coro diretto da Gaia Pedrazzini. In collaborazione con l'Associazione Culturale “il Ramo”

SABATO 27 DICEMBRE, ORE 16

Giovani scrittori a confronto, incontro con Paola Fenini e Stefano Rotta, Giacomo Maini, fisarmonica

DOMENICA 28 DICEMBRE, ORE 16

Fanfulla da Lodi: la storia di Lodi a fumetti, a cura di Andrea Maietti, con le vignette di Willy, legge Antonella Boriani, Luca Consolandi, fisarmonica

SABATO 3 GENNAIO 2015, ORE 16

Fotografare la poesia: Andrea Maietti racconta Valerio Sartorio, leggono Vanda Bruttomesso e Giovanna Lobbia, Luca Consolandi, fisarmonica. Ricordando lo scrittore Antonio Cécú Ferrari

DOMENICA 4 GENNAIO, ORE 16

Dal Canada a Lodi: musica e parole in viaggio, Etsuko Kimura, primo violino della Toronto Symphony Orchestra “Ciaccona”, partita n. 2 in re minore di J.S. Bach con la partecipazione di Antonio Signorini, legge Antonio Zanoletti

MARTEDÌ 6 GENNAIO, ORE 16

Il fiume racconta: i Canti della Merla a Crotta d'Adda, a cura di Paola Ramella, con la partecipazione di Gianguido Capelli. Direttore della Corale della Valle dell'Adda “Paolo Asti”, Giovanni Cataldi, chitarra. Ricordando lo scrittore e poeta Vincenzo Maris. A seguire **brindisi conclusivo** della mostra *In hoc signo*.

FINO A MERCOLEDÌ

DON GIGI GATTI, SCATTI SOSPESI SU REALTÀ “ALTRE”



Immagini di paesaggi e oggetti di uso quotidiano che indagano il mistero che si cela dietro la realtà. Fino a mercoledì 12 (apertura nel fine settimana dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19) è possibile visitare “Nulla a perdere”, la mostra fotografica (nella foto) firmata da don Gigi Gatti allestita nello spazio dell'ex chiesa dell'Angelo in via Fanfulla a Lodi. Si tratta di scatti “sospesi”, avvolti dalla nebbia, dalla neve, dal sole, ma soprattutto dal silenzio: ogni immagine presenta una cornice buia esterna, che fa da contraltare alla luce diffusa al centro della foto e mette in evidenza l'oggetto sul quale riflettere e sul quale concentrarsi per far emergere una nuova realtà nascosta a prima vista. Gatti ha realizzato delle diapositive che, proiettate su uno schermo, sono state successivamente fotografate con una macchina digitale, generando così una serie di rimandi dai quali scaturisce un paesaggio “altro”. «È sorprendente che queste foto possano “parlare” senza parole, senza punteggiatura e senza punti esclamativi - scrive Roberto Mutti nel catalogo della mostra curata da Paolo Biscottini - Eppure parlano eccome, perché stabiliscono rapporti sottili, alludono, coinvolgono, o forse, più semplicemente, obbligano a guardare fino a trasformare una strada alberata in un racconto, una rete di recinzione in una poesia». (Raf. Bia.)



OSPITE IDEATORI
A lato Andrea Maietti e Franco Loi, qui sopra Gianmaria Bellocchio

LA TENDA SULL'ADDA

Brittany e il partito del “non giudizio”



di ANDREA MAIETTI

Sgomento inevitabile se leggi di Brittany. La ragazza americana malata di tumore. Il male innominato le concede pochi mesi di vita, e lei decide di andarsene prima. «Amo la vita - ha detto - , ma proprio per questo non voglio ridurmi in condizioni miserabili. Voglio morire con dignità». Polemica immediata. Oltre il partito dei favorevoli e quello dei contrari, ce n'è forse un terzo: quello del non giudizio. Il partito di chi si commuove se ascolta di Fabrizio De André Preghiera in Gennaio: «Ascolta la sua voce / che ormai canta nel vento / Dio di misericordia, / vedrai, sarai contento». E si com-

muove se rilegge un'omelia di don Primo Mazzolari (la «tromba dello Spirito Santo», secondo Papa Giovanni): «Giuda è mio fratello. Pregherò per lui anche questa sera, perché io non giudico, io non condanno; dovrei giudicare me, dovrei condannare me. Io non posso non pensare che anche per Giuda la misericordia di Dio, questo abbraccio di carità, quella parola amico, che gli ha detto il Signore mentre lui lo baciava per tradirlo, io non posso pensare che questa parola non abbia fatto strada nel suo povero cuore». Il partito di chi altrettanto si commuove se legge Leopardi e il suo Dialogo di Plotino e di Profirio: «Viviamo, Porfirio mio, e confortiamoci insieme: non ricusiamo di portare

quella parte, che il destino ci ha stabilita, dei mali della nostra specie. Si bene attendiamo a tenerci compagnia l'un l'altro: e andiamoci incoraggiando, e dando mano e soccorso scambievolmente, per compiere nel migliore modo questa fatica che è la vita». A proposito: Il giovane favoloso di Mario Martone mi pare gran bel film: Leopardi accostato nello spirito del terzo partito suddetto. Il bravo regista napoletano non ha trascurato di dare il giusto risalto fotografico alla luna. Che fai tu luna in ciel? Ritorna dai banchi della scuola il Canto Notturmo. La luna è silenziosa, vergine, intatta, solinga, peregrina, pensosa, candida: teneri aggettivi d'innamorato. Forse è la luna la sola vera donna che Leopardi abbia mai davvero amato.

«G'ho un po' de mal de vita». Se vivi tra le nebbie della Bassa un po' di mal di schiena è una giusta tassa da pagare. E'

diverso dire: «Soffro di lombalgia». Già comincio a sentirti peggio. Ancora peggio se fai una risonanza magnetica. Fino all'anno scorso, quand'ero ingrippato di schiena mi dicevo: «L'è un po' de mal de vita». Andavo dal mio amico mago Silvan (leggi Silvano Magri): qualche massaggio, qualche esercizio a casa e via, fino al prossimo mal de vita. Non so perché mi abbia preso il ticchio della risonanza magnetica. Risultato: Il disco L2-L3 presenta una protrusione sinistra; il disco L3-L4 è globalmente protruso; il disco L4-L5 presenta una protrusione sinistra. Cioè, tre allegre ernie. Nessun cambio di terapia: vado sempre dal mio mago Silvan, riprendo i miei esercizi a casa. Tùt cume prima. Con una differenza: che prima avevo soltanto un po' de mal de vita. «La felicità consiste nell'ignoranza», dice il succitato grande Giacomino. El g'ha resòn lù.